Il Sole 24 ORE

Quotidiano
GRUPPO nsa BUSINESS PARTNER

Data 11-10-2019
Pagina 1+6
Foglio 1 / 3

-7,6 per cento

È il calo delle domande presentate al Fondo nei primi sei mesi del 2019 rispetto al 2018

Inchiesta

Pmi: più soldi meno domande per il Fondo di garanzia

Gianfranco Ursino —a pag. 6

Fondi di garanzia, più soldi meno domande

Piccole imprese. Il ministero dell'Economia annunciato il rifinanziamento con altri due miliardi di garanzie pubbliche per il prossimo triennio

L'efficacia in calo. Nel primo semestre, le domande di finanziamento presentate sono state solo 63.277, in flessione del 7,65% rispetto al 2018

Gianfranco Ursino

Il rifinanziamento statale arriverà anche per i prossimi anni, ma il Fondo di Garanzia per le Pmi nel 2019 inizia a perdere efficacia dopo aver consentito al tessuto imprenditoriale italiano di chiudere dal 2000 ad oggi oltre 940mila operazioni di finanziamento con il sistema bancario per un importo totale erogato di circa 143 miliardi di euro. Nel primo semestre del 2019, dopo anni di tendenziale crescita, le domande presentate (63.277) sono infatti diminuite del 7,65% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un relativo calo degli importi erogati dell'1,63% per assestarsi a poco più di 9,6 miliardi di euro.

Nei giorni scorsi nell'illustrare la Nota di aggiornamento al Def, il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha annunciato il rifinanziamento del Fondo di garanzia per le Pmi con due miliardi per il prossimo triennio. Una cifra che quasi certamente, come ogni anno, sarà successivamente rivista al ribasso e comunicata dal Mise una volta appurato il tasso di default delle imprese garantite dal fondo nel 2019.

Il fondo di garanzia per le Pmi, gestito dal Mediocredito centrale, è uno strumento finanziato anche con risorse europee e ha l'obiettivo di far da volano e favorire l'accesso ai finanziamenti da parte delle Pmi mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca o sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese. Solo in caso di insolvenza da parte dell'impresa, la banca viene risarcita dal Fondo. E da anni il meccanismo è ben oliato.

Adesso, però, qualcosa si è inceppato. Il crollo delle richieste è iniziata a partire dal mese di aprile a seguito dell'entrata a regime del decreto di riforma che ha ridefinito le modalità di intervento del Fondo di Garanzia. I tempi sono adesso più lunghi, con qualche costo in più a carico delle banche e a cascata sulle imprese.

«In particolare - spiega Gaetano Stio, presidente del gruppo di mediazione creditizia Nsa - le maggiori difficoltà derivano dalle 300 euro che le banche ora sono chiamate a pagare nel caso in cui, dopo la concessione della garanzia da parte del Fondo, il finanziamento non viene erogato per scelta della banca o per rinuncia del cliente. A questo punto le banche presenta domanda al fondo solo dopo aver deliberato la pratica». Con la riforma il legislatore ha inserito 4 livelli di garanzia per le operazioni a medio lungo termine: 50-60-70-80% a seconda della rischiosità dell'operazione. Se l'impresa per cui la banca inoltra la domanda è "sicura" la garanzia è più bassa, 50%, se lo è meno, si arriva fino all'80%. «Alla data di delibera del fido - prosegue Stio - alla banca non è chiara la percentuale esatta di garanzia o comunque questa potrebbe variare. Inoltre la garanzia sulle operazioni fino a 36 mesi è scesa nel range 30-60% dal 60% dei precedenti decreti». Dai tecnici del Mise, interpellati, nessun commento, ma secondo quanto risulta al Sole 24 Ore al ministero c'è un tavolo di lavoro per apportare dei correttivi prima possibile.

gianfranco.ursino@ilsole24ore.com

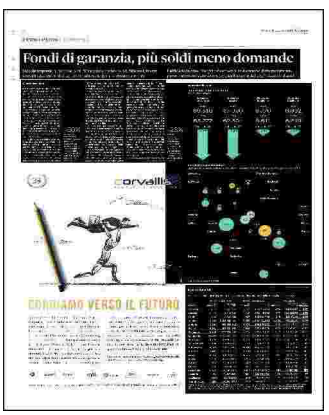
© RIPRODUZIONE RISERVATA

-50%

È il calo di domande al Fondo di garanzia per le Pmi registrato ad aprile e a seguire -20% a maggio e -8% a giugno, secondo gli ultimi dati diffusi dal Mediocredito Centrale.

Il Sole 24 ORE

Lotta all'evasione, nel decreto mancano 3,5 miliardi (su 7)


Fondi di garanzia, più soldi meno domande

CORRIAMO VERSO IL FUTURO

137651

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

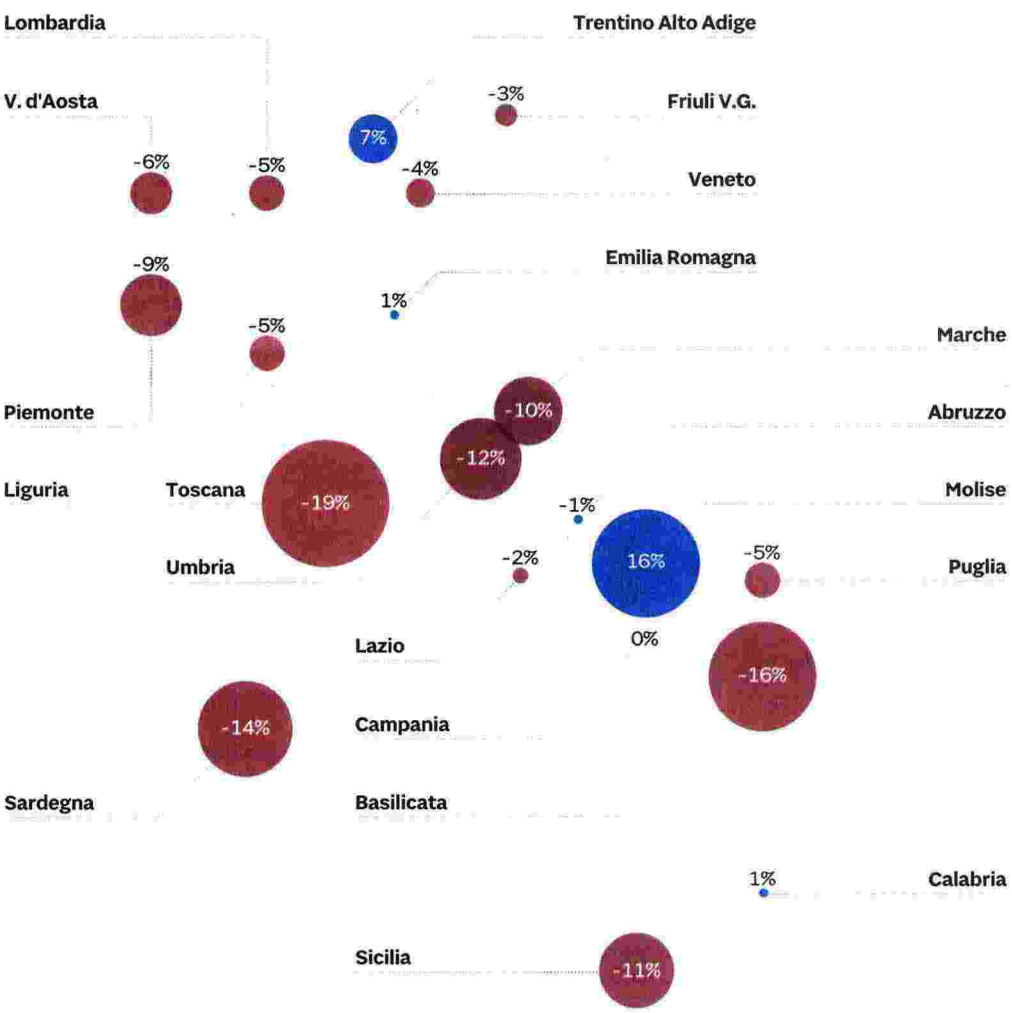
I numeri della crisi

TRA DOMANDE E IMPORTI EROGATI
Dati gennaio-giugno

Domande presentate	Domande accolte	Finanziato in milioni €	Garantito in milioni €
2018	2018	2018	2018
68.518	67.320	9.770	6.932
2019	2019	2019	2019
63.277	62.304	9.611	6.819
Variazione %	Variazione %	Variazione %	Variazione %
-7,65	-7,45	-1,63	-1,63

-23%
È il calo di domande registrato in Toscana dove ancora vige il monopolio dei Confidi per accedere al Fondo (come anche in Friuli Venezia Giulia, Abruzzo e Marche).

IL CALO REGIONE PER REGIONE
La diminuzione percentuale registrata nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018



Fonte: ministero dello Sviluppo economico

137651

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il peso dei confidi

Analisi delle domande e degli importi erogati dal Fondo di garanzia delle Pmi regione per regione

	GENNAIO- GIUGNO 2018		GENNAIO-GIUGNO 2019		VARIAZIONI		
REGIONE	N° DOMANDE	EROGATO IN €	N° DOMANDE	EROGATO IN €	N° DOMANDE	EROGATO IN €	VAR. % DOMANDE
Toscana[1]	5.517	387.627.510	4.224	314.723.222	-1.293	-72.904.287	**-23%**
Marche[1]	2.723	391.531.569	2.106	352.445.188	-617	-39.086.382	**-23%**
Friuli[1]	1.082	178.929.845	867	173.580.719	-215	-5.349.125	**-20%**
Veneto	8.189	1.253.289.464	6.785	1.206.461.302	-1.404	-46.828.162	**-17%**
Umbria	1.260	181.988.918	1.079	159.264.271	-181	-22.724.647	**-14%**
Sicilia	6.831	657.334.965	5.942	585.238.518	-889	-72.096.447	**-13%**
Piemonte	5.015	774.732.427	4.472	703.045.430	-543	-71.686.997	**-11%**
Lombardia	11.683	2.110.983.270	10.456	1.998.462.723	-1.227	-112.520.547	**-11%**
Sardegna	1.728	161.692.485	1.571	139.013.703	-157	-22.678.782	**-9%**
Valle D'Aosta	144	15.906.587	131	14.875.976	-13	-1.030.611	**-9%**
E. Romagna	4.321	798.796.267	4.048	804.667.365	-273	5.871.098	**-6%**
Abruzzo[1]	1.449	212.887.716	1.378	209.741.957	-71	-3.145.759	**-5%**
Lazio	4.660	704.708.717	4.517	689.798.963	-143	-14.909.754	**-3%**
Puglia	3.156	587.238.455	3.093	558.646.128	-63	-28.592.327	**-2%**
Liguria	854	127.861.651	840	122.057.959	-14	-5.803.692	**-2%**
Molise	288	38.074.713	286	44.217.963	-2	6.143.250	**-1%**
Campania	6.431	1.016.960.806	6.589	1.015.396.817	158	-1.563.989	[redacted]%
Calabria	958	124.484.332	994	122.863.720	36	-1.620.612	**4%**
Basilicata	390	82.716.930	419	69.292.652	29	-13.424.278	**7%**
Trentino A. A.	656	131.404.936	706	140.934.135	50	9.529.199	**8%**

Note: (1) Regioni in cui per accedere al Fondo di garanzia Pmi vige ancora il monopolio dei Confidi, anche se è stato abolito dal recente Decreto Crescita e tutte le regioni devono adeguarsi entro fine 2020 per passare al cosiddetto mercato libero e consentire l'accesso al fondo anche direttamente con le banche o attraverso un intermediario creditizio autorizzato Fonte: Elaborazioni su dati Mediocredito Centrale e Mise

137651

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.